

23 giugno – Il Tribunale rigetta la questione di legittimità costituzionale di alcune disposizioni della legge sulla limitazione delle attività economiche svolte da persone che ricoprono cariche pubbliche, entrata in vigore nel 1997. Il ricorso diretto era stato presentato da due Consigli comunali, e si fondava su un presunto contrasto della legge con i principi di cui agli artt. 32 (sull'eguaglianza di fronte alla legge), 65 (sulla libertà di scelta in materia di professione e luogo di lavoro) e 22 (sulla libertà di attività economica). È proprio con riferimento alle limitazioni previste da quest'ultimo articolo – purché legate a un grave interesse pubblico e indicate dalla legge – che il Tribunale giustifica le norme messe in questione, così rafforzando nell'ordinamento polacco un tipo di legislazione, quello volto alla prevenzione dei «conflitti di interesse», già consolidato nell'Occidente democratico.

[Fonti: *Wprost* (settimanale politico); *Rzeczpospolita* (quotidiano politico-giuridico-economico: sito [www.rzeczpospolita.pl](http://www.rzeczpospolita.pl)); [www.centraleurope.com](http://www.centraleurope.com).  
Siti istituzionali: [www.sejm.gov.pl](http://www.sejm.gov.pl); [www.president.pl](http://www.president.pl); [www.trybunal.gov.pl](http://www.trybunal.gov.pl).]

[Jan Sawicki]

# Documenti

## HUMAN RIGHTS ACT 1998

Sia *promulgato* dalla più Eccellente Maestà la Regina, da e con l'avviso e *assenso* dei Lord Spirituali e Temporal, e dei Comuni, riuniti in questo Parlamento in carica, e con l'autorità degli stessi, quanto segue:

### INTRODUZIONE

#### *I Diritti della Convenzione.*

1. – (1) In questo Atto per «i diritti della Convenzione» si intendono i diritti e le libertà fondamentali previsti dagli

(a) Articoli dal 2 al 12 e 14 della Convenzione,

(b) Articoli dall'1 al 3 del Primo Protocollo, e

(c) Articoli 1 e 2 del Sesto Protocollo,

letti con gli articoli dal 16 al 18 della Convenzione.

(2) Questi articoli per avere rilievo ai fini di questo Atto sono soggetti a tutte le deroghe o limitazioni specificamente indicate (riguardo a ciò si vedano le sezioni 14 e 15).

(3) Gli articoli sono riportati nell'Allegato 1.

(4) Il Segretario di Stato può con proprio provvedimento apportare a questo Atto tutti gli emendamenti che ritiene opportuni per riprodurre l'effetto, in rapporto al Regno Unito, di un protocollo.

(5) Nella sottosezione (4) per «protocollo» si intende un protocollo della Convenzione

(a) che il Regno Unito ha ratificato; o

(b) che il Regno Unito ha *firmato* con l'intento di ratificarlo.

#### *Interpretazione dei diritti della Convenzione.*

2. – (1) Una corte o un tribunale nell'assumere una decisione su una questione sorta in connessione ad un diritto della Convenzione deve tenere conto di ogni

(a) giudizio, decisione, dichiarazione o parere consultivo della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo,

(b) parere della Commissione *espresso* in una *relazione* adottata ai sensi dell'art. 31 della Convenzione,

(c) decisione della Commissione in rapporto agli artt. 26 o 27(2) della Convenzione, o

(d) decisione del Comitato dei Ministri assunta ai sensi dell'art. 46 della Convenzione, indipendentemente da quando sia stata formulata o presa, nella misura in cui, nell'opinione della corte o del tribunale, sia rilevante per i procedimenti in cui la questione è sorta.

(2) La prova di ogni giudizio, decisione, dichiarazione o parere del quale può doversi tenere conto ai sensi di questo articolo deve essere data nei procedimenti pendenti di fronte a qualsiasi corte o tribunale nei modi stabiliti dalle regole.

(3) In questa sezione per «regole» si intendono le norme procedurali o, nel caso di procedimenti di fronte ad un tribunale, regole stabilite in rapporto alle finalità di questo articolo

(a) dal Lord Cancelliere o dal Segretario di Stato, in rapporto a qualsiasi procedimento al di fuori della Scozia;

(b) dal Segretario di Stato, in rapporto a procedimenti interni alla Scozia; o

(c) dal dipartimento dell'Irlanda del Nord, in rapporto a procedimenti di fronte a un tribunale dell'Irlanda del Nord

(i) che tratta materie trasferite; e

(ii) per il quale non è applicabile nessuna norma prodotta ai sensi del paragrafo (a).

### LEGISLAZIONE

#### *Interpretazione della legislazione.*

3. – (1) Finché è possibile, la legislazione pri-

maria e quella secondaria devono essere interpretate e applicate in modo compatibile con i diritti della Convenzione.

(2) Questa sezione

(a) si applica alla legislazione primaria e alla legislazione secondaria *in qualsiasi momento* promulgata;

(b) non influisce sulla validità, vigenza o applicazione di qualunque legislazione primaria incompatibile; e

(c) non influisce sulla validità, vigenza o applicazione di qualunque legislazione secondaria incompatibile se (trascurando ogni possibilità di revoca) la legislazione primaria impedisce la rimozione dell'incompatibilità.

#### Dichiarazione di incompatibilità.

4. - (1) La sottosezione (2) si applica a tutti i procedimenti nei quali una corte *decide* se una disposizione di legislazione primaria è compatibile con un diritto della Convenzione.

(2) Se la corte è convinta che la disposizione sia incompatibile con un diritto della Convenzione, essa può emettere una dichiarazione di incompatibilità.

(3) La sottosezione (4) si applica a tutti i procedimenti nei quali una corte *decide* se una disposizione di legislazione secondaria, adottata in base ad un potere conferito dalla legislazione primaria, è compatibile con un diritto della Convenzione.

(4) Se la corte è convinta

(a) che la disposizione è incompatibile con un diritto della Convenzione, e

(b) che (trascurando ogni possibilità di revoca) la legislazione primaria interessata impedisce la rimozione dell'incompatibilità,

essa può emettere una dichiarazione di incompatibilità.

(5) In questo articolo il termine «corte» indica

(a) la Camera dei Lord;

(b) il Judicial Committee of the Privy Council;

(c) la *Corte Marziale d'Appello*;

(d) in Scozia, la High Court of Justiciary in seduta diversa da tribunale di prima istanza o la Court of Session;

(e) in Inghilterra e Galles o Irlanda del Nord, la High Court o la Corte d'Appello.

(6) Una dichiarazione ai sensi di questo articolo («una dichiarazione di incompatibilità»)

(a) non influisce sulla validità, vigenza o applicazione della disposizione rispetto alla quale viene espressa e

(b) non è vincolante nei confronti delle parti dei procedimenti nell'ambito dei quali viene espressa.

#### Diritto della Corona a intervenire.

5. - (1) Quando una corte esamina se esprimere una dichiarazione di incompatibilità, la Corona ha il diritto di esserne notiziata secondo le norme procedurali.

(2) In ogni caso in cui si applica la sottosezione (1)

(a) un Ministro della Corona (o una persona da questi nominata),

(b) un membro dell'Esecutivo Scozzese,

(c) un Ministro dell'Irlanda del Nord,

(d) un dipartimento dell'Irlanda del Nord,

ha il diritto, dandone notifica secondo le norme procedurali, di intervenire come parte nei procedimenti.

(3) La notifica di cui al (2) può essere effettuata in un qualunque fase del procedimento.

(4) Una persona che è stata resa parte in procedimenti penali (tranne che in Scozia) in conseguenza di notifica ai sensi della sottosezione (2) può, con una autorizzazione, appellarsi alla Camera dei Lord contro qualsiasi dichiarazione di incompatibilità espressa durante il procedimento.

(5) Nella sottosezione (4):

«procedimenti penali» include tutti i procedimenti di fronte alla Corte Marziale d'Appello; e «autorizzazione» significa autorizzazione accordata dalla corte che pronuncia la dichiarazione di incompatibilità o dalla Camera dei Lord.

#### AUTORITÀ PUBBLICHE

##### Atti di pubbliche autorità.

6. - (1) È illegittimo per un'autorità pubblica agire in un modo incompatibile con un diritto della Convenzione.

(2) La sottosezione (1) non si applica ad un atto se

(a) in applicazione di una o più disposizioni di legislazione primaria, l'autorità non avrebbe potuto agire diversamente; o

(b) nel caso di una o più disposizioni di, o adottate secondo, legislazione primaria che non possono essere interpretate o applicate in modo compatibile con i diritti della Convenzione, l'autorità agiva per dare effetto a quelle disposizioni o applicarle.

(3) In questa sezione «autorità pubblica» include

(a) una corte o un tribunale, e

(b) qualsiasi soggetto che eserciti funzioni di cui è certa la natura pubblica,

ma non include né il *Parlamento* né un soggetto che eserciti funzioni in relazione con procedimenti parlamentari.

(4) Nella sottosezione (3) «Parlamento» non include la Camera dei Lord nella sua *funzione* giudiziaria.

(5) In relazione a un atto *specifico*, un soggetto non è (da considerarsi) un'autorità pubblica solo in virtù della sottosezione (3)(b) se la natura dell'atto è privata.

(6) «Un atto» include l'omissione di agire ma non include l'omissione di:

(a) presentare in, o portare di fronte al, Parlamento una proposta di legge; o

(b) emettere qualsiasi provvedimento di legislazione primaria o riparatore.

#### Procedimenti.

7. - (1) Un soggetto che sostiene che un'autorità pubblica ha agito (o si propone di agire) in un modo reso illegittimo dalla sez. 6(1) può

(a) portare i procedimenti contro l'autorità in base a questo Atto innanzi alla corte o tribunale competente, o

(b) fare riferimento al diritto o sui diritti interessati della Convenzione in qualunque procedimento legale, ma solo se è (o può essere) parte lesa dell'atto illegittimo.

(2) Nella sottosezione (1)(a) «corte o tribunale competente» indica una corte o un tribunale quale può essere individuato in conformità con le norme procedurali; e i «procedimenti contro un'autorità» includono una riconvenzionale o procedimenti simili.

(3) Se i procedimenti consistono in una richiesta di *riesame giudiziario*, il ricorrente si considera avere interesse qualificato in rapporto all'atto illegittimo solo se è, o può essere, una vittima di quell'atto.

(4) Se i procedimenti si fondano su una istanza per *riesame giudiziario* in Scozia, il richiedente ha titolo e interesse a convenire in giudizio a proposito dell'atto illegale solo se egli è, o può essere, una vittima di quell'atto.

(5) I procedimenti di cui alla sottosezione (1)(a) devono essere avviati entro il

(a) termine di un anno decorrente dalla data nella quale l'atto impugnato è stato emesso; o

(b) il maggior termine che la corte o il tribunale ritengono giusto tenute presenti tutte le circostanze [del caso],

ma che è soggetto a tutte le norme che impongono un termine inferiore in rapporto alla procedura in questione.

(6) Nella sottosezione (1)(b) «procedimenti legali» include:

(a) procedimenti promossi o sollecitati da un'autorità pubblica; e

(b) un appello contro la decisione di una corte o un tribunale.

(7) Ai fini di questo articolo, un soggetto è vittima di un atto illegittimo solo nel caso in cui sarebbe vittima ai sensi dell'art. 34 della Convenzione qualora i procedimenti fossero portati di fronte alla Corte europea dei diritti umani in riferimento a quell'atto.

(8) Nulla in questo Atto dà origine a fattispecie penali.

(9) In questa sezione «norme» indica:

(a) in relazione a procedimenti di fronte a una corte o un tribunale fuori della Scozia, norme prodotte dal Lord Cancelliere o dal Segretario di Stato per i fini di questo articolo o norme procedurali,

(b) in relazione a procedimenti di fronte a una corte o un tribunale in Scozia, norme prodotte dal Segretario di Stato per quei fini,

(c) in relazione a procedimenti di fronte a un tribunale dell'Irlanda del Nord

(i) che tratta materie *delegate*; e

(ii) per il quale non vale nessuna norma prodotta secondo il paragrafo (a),

norme prodotte per quei fini da un dipartimento dell'Irlanda del Nord,

e include il provvedimento assunto con ordinanza ai sensi della sezione 1 del *Courts and Legal Services Act* del 1990.

(10) Nella produzione normativa, si deve rispettare la sez. 9.

(11) Il Ministro che ha il potere di stabilire regole in relazione ad un determinato tribunale può, nella misura in cui lo consideri necessario per garantire che il tribunale possa provvedere un appropriato rimedio in rapporto a un atto (o una proposta di atto) di un'autorità pubblica che è (o sarebbe) illegittimo ai sensi della sez. 6(1), con provvedimento autoritativo *ampliare*

(a) la *riparazione* o *rimedio* che il tribunale può accordare; o

(b) le basi su cui esso può accordare ciascuno di questi.

(12) Un ordine *emanato* secondo la sottosezione (11) può contenere i provvedimenti *accessori*, *supplementari*, *conseguenti* o *cautelari* che il Ministro che la emana ritiene appropriati.

(13) «Il Ministro» include il dipartimento dell'Irlanda del Nord interessato.

#### Rimedi Giudiziari.

8. - (1) In rapporto a qualunque atto (o proposta di atto) di un'autorità pubblica che la corte accerta essere (o poter essere) illegittimo, essa può accordare nei limiti dei suoi poteri la riparazione o il rimedio o emanare il provvedimento che ritiene conforme alla legge e appropriato.

(2) Ma il risarcimento del danno può essere riconosciuto solo da una corte che ha il potere di condannare al risarcimento del danno, o di ordinare il pagamento di un indennizzo, nei procedimenti civili.

(3) Nessuna sentenza di condanna al risarcimento del danno può essere emessa a meno che, tenute presenti tutte le circostanze del caso, inclusi

(a) ogni altra riparazione o rimedio accordato, o provvedimento adottato, in rapporto all'atto in questione (da quella o altra corte), e

(b) le conseguenze di ogni decisione (di quella o altra corte) rispetto a quell'atto, la corte non sia convinta che la sentenza sia necessaria per fornire una giusta riparazione alla persona in favore della quale è concessa.

(4) Nel determinare

(a) se riconoscere il risarcimento del danno, o

(b) l'ammontare dell'indennizzo,

la corte deve tenere in considerazione i principi applicati dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo in rapporto al riconoscimento del risarcimento in base all'art. 41 della Convenzione.

(5) Un'autorità pubblica contro la quale è riconosciuto il risarcimento del danno deve essere considerata

(a) in Scozia, ai sensi della sez. 3 del *Law Reform (Miscellaneous Provisions) (Scotland) Act* del 1940 come se il risarcimento fosse concesso in un'azione per risarcimento del danno in cui l'autorità è stata dichiarata responsabile della perdita o del danno nei confronti della persona alla quale viene concesso il risarcimento;

(b) ai fini del *Civil Liability (Contribution) Act* del 1978 come responsabile del danno sofferto dal soggetto al quale viene concesso il risarcimento.

(6) In questa sezione «corte» include un tribunale;

«risarcimento del danno» indica risarcimento del danno da atto illegittimo di un'autorità pubblica; e «illegittimo» significa illegittimo in base alla sez. 6(1).

#### Atti giudiziari.

9. - (1) I procedimenti di cui alla sez. 7(1)(a) per quanto riguarda un atto giudiziario possono essere proposti solo

(a) esercitando un diritto di appello;

(b) in una domanda (in Scozia, una petizione) di revisione giudiziaria; o

(c) presso ogni altra autorità giudiziaria prevista dalle norme di procedura.

(2) Ciò non abroga alcuna regola di diritto che esclude che una corte possa essere soggetta a revisione giudiziaria.

(3) Nei procedimenti ai sensi di questo Atto nei confronti di un atto giudiziario posto in essere in buona fede, il risarcimento del danno non può essere concesso se non per indennizzare un soggetto nella misura prescritta dall'art. 5(5) della Convenzione.

(4) Una sentenza di condanna al risarcimento del danno prevista dalla sottosezione (3) deve essere pronunciata contro la Corona; ma nessun risarcimento può essere concesso a meno che il soggetto appropriato, se non è parte nei procedimenti, non venga convenuto in giudizio.

(5) In questa sezione:

«soggetto appropriato» indica il Ministro responsabile per la corte interessata, o un soggetto o dipartimento governativo da lui nominato;

«corte» include un tribunale;

«giudice» include un membro di un tribunale, un giudice di pace e un cancelliere o altro ufficiale autorizzato ad esercitare la giurisdizione di una corte;

«atto giudiziario» indica un atto giudiziario di una corte e include un atto compiuto in base alle direttive, o per conto, di un giudice; e

«norme» ha lo stesso significato che nella sez. 7(9).

#### AZIONE RIPARATRICE

*Potere di proporre un'azione riparatrice.*

10. - (1) Questa sezione si applica se

(a) una disposizione di legge è stata dichiarata incompatibile con un diritto della Convenzione ai sensi dell'art. 4 e, se è ammesso un ricorso in appello

(i) tutti i soggetti che possono ricorrere in appello hanno dichiarato per iscritto che rinunciano a proporlo;

(ii) il termine per proporre il ricorso in appello è decorso e nessun ricorso in appello è stato proposto in termine; o

(iii) un ricorso in appello proposto in termini è stato deciso o abbandonato; o

(b) un Ministro della Corona o a Sua Maestà in Consiglio ritiene che, tenuto conto di una sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo pronunciata in procedimenti contro il Regno Unito dopo l'entrata in vigore di questa sezione, un provvedimento legislativo sia incompatibile con un obbligo del Regno Unito derivante dalla Convenzione.

(2) Se un Ministro della Corona ritiene che vi siano ragioni cogenti per procedere in base a questa sezione, egli può apportare con un provvedimento autoritativo tutti gli emendamenti alla legge che ritiene necessari per rimuovere l'incompatibilità.

(3) Se, nel caso della legislazione secondaria, un Ministro della Corona ritiene

(a) che sia necessario modificare la legislazione primaria sulla base della quale è stata prodotta la legislazione secondaria, per permettere la rimozione dell'incompatibilità, e

(b) che ci siano ragioni cogenti per procedere sulla base di questa sezione, egli può apportare un provvedimento autoritativo tutti gli emendamenti alla legislazione primaria che ritiene necessari.

(4) Questa sezione si applica anche quando la disposizione in questione si trova nella legislazione subordinata ed è stato annullato, o dichiarato invalido, per profili di incompatibilità con un diritto della Convenzione e il Ministro propone di procedere ai sensi del paragrafo 2(b) dell'Allegato 2.

(5) Se la legislazione è un *Order in Council*, il potere conferito dalla sottosezione (2) o (3) è esercitabile da Sua Maestà in Consiglio.

(6) In questa sezione «legislazione» non include un Provvedimento della Assemblea della Chiesa o del Sinodo Generale della Chiesa d'Inghilterra.

(7) L'Allegato 2 riporta ulteriori disposizioni in merito alle azioni riparatrici.

#### ALTRI DIRITTI E PROCEDIMENTI

*Salvaguardia dei diritti umani riconosciuti.*

11. - Il far riferimento da parte di un soggetto a un diritto della Convenzione non restringe

(a) qualunque altro diritto o libertà conferitagli da o ai sensi di qualunque legge che ha efficacia in qualunque parte del Regno Unito; o

(b) il suo diritto di proporre qualunque domanda in giudizio o promuovere qualunque pro-

cedimento che potrebbe proporre o promuovere indipendentemente dalle sezioni da 7 a 9.

#### Libertà di espressione.

12. - (1) Questa sezione si applica quando una corte valuta se concedere una qualsiasi riparazione che, se concessa, potrebbe menomare l'esercizio del diritto della Convenzione alla libertà di espressione.

(2) Se la persona nei confronti della quale è presentata la richiesta di riparazione («il convenuto») non è presente né è rappresentata, tale riparazione non deve essere concessa a meno che la corte non ritenga

(a) che il richiedente abbia seguito tutti i modi previsti per notificarlo al convenuto; o

(b) che esistano motivi cogenti per cui il convenuto non debba essere notiziato.

(3) Nessuna riparazione di tal genere può essere concessa in modo da impedire la pubblicazione prima del giudizio a meno che la corte sia convinta che il richiedente voglia far accertare che la pubblicazione non debba essere permessa.

(4) La corte deve tenere in particolare considerazione l'importanza del diritto alla libertà di espressione della Convenzione e, laddove i procedimenti riguardino materiale che il convenuto affermi, o che alla corte sembri, essere materiale giornalistico, letterario o artistico (o una condotta concessa a tale materiale),

(a) la misura in cui

(i) il materiale è, o sta per diventare, accessibile al pubblico; o

(ii) è, o sarebbe, interesse pubblico che il materiale venisse pubblicato;

(b) ogni attinente codice di privacy.

(5) In questa sezione:

«corte» include un tribunale; e

«riparazione» include ogni rimedio o provvedimento (tranne che nei procedimenti penali).

#### Libertà di pensiero, coscienza e religione.

13. - (1) Se la decisione di una corte riguardo a qualunque questione sorta in base a questo Atto può menomare l'esercizio da parte di un'organizzazione religiosa (in se stessa o nei suoi membri collettivamente) del diritto della Convenzione alla libertà di pensiero, coscienza e religione, essa deve tenere in particolare considerazione l'importanza di quel diritto.

(2) In questa sezione «corte» include un tribunale.

**DEROGHE E RISERVE***Deroghe.*

14. - (1) In questo Atto «deroga espressa» indica:  
(a) la deroga del Regno Unito all'art. 5(3) della Convenzione; e

(b) ogni deroga da parte del Regno Unito ad un articolo della Convenzione, o di ogni protocollo dalla Convenzione, che sia individuato ai fini di questo Atto in un provvedimento emanato dal Segretario di Stato.

(2) La deroga di cui alla sottosezione (1)(a) è esplicita nella Parte I dell'Allegato 3.

(3) Qualora una deroga espressa venga *modificata* o sostituita essa cessa di essere una deroga espressa.

(4) Ma la sottosezione (3) non impedisce al Segretario di Stato di esercitare in base alla sottosezione (1)(b) il potere di produrre un ulteriore provvedimento di designazione in riferimento all'articolo interessato.

(5) Il Segretario di Stato deve con provvedimenti autoritativo apportare tutti gli emendamenti all'Allegato 3 che considera appropriati al fine di rispecchiare

(a) ogni provvedimento di designazione; o

(b) l'effetto della sottosezione (3).

(6) Un provvedimento di designazione può essere adottato antecedentemente alla formulazione da parte del Regno Unito di una proposta di deroga.

*Riserve.*

15. - (1) In questo Atto «riserva espressa» indica:  
(a) la riserva del Regno Unito all'art. 2 del Primo Protocollo della Convenzione; e

(b) ogni altra riserva da parte del Regno Unito a un articolo della Convenzione, o di qualunque protocollo alla Convenzione, che sia espressa per le finalità di questo Atto in un provvedimento emanato dal Segretario di Stato.

(2) Il testo della riserva di cui alla sottosezione (1)(a) è esposto nella Parte II dell'Allegato 3.

(3) Qualora una riserva espressa venga ritirata totalmente o in parte essa cessa di essere una riserva espressa.

(4) Ma la sottosezione (3) non impedisce al Segretario di Stato di esercitare in base alla sottosezione (1)(b) il potere di produrre un ulteriore provvedimento di designazione in riferimento all'articolo interessato.

(5) Il Segretario di Stato deve con provvedimenti apportare tutti gli emendamenti a questo

Atto che considera appropriati al fine di adeguarsi a

(a) ogni provvedimento di designazione; o

(b) l'efficacia della sottosezione (3).

*Periodo di validità delle deroghe espresse.*

16. - (1) Qualora non sia già stata ritirata dal Regno Unito, una deroga espressa cessa di avere validità ai fini di questo Atto

(a) nel caso della deroga di cui alla sez. 14(1)(a), al termine di un periodo di anni cinque a decorrere dalla data in cui la sez. 1(2) è entrata in vigore;

(b) nel caso di qualunque altra deroga, al termine di un periodo di anni cinque a partire dalla data in cui è stato adottato il provvedimento di designazione.

(2) In qualunque momento prima dello scadere del termine

(a) fissato dalla sottosezione (1)(a) o (b), o

(b) esteso da un provvedimento ai sensi di questa sottosezione,

il Segretario di Stato con un provvedimento può prorogare il termine di altri cinque anni.

(3) Un provvedimento (adottato) ai sensi della sottosezione 14(1)(b) cessa di avere efficacia allo scadere del termine di convalida, a meno che una risoluzione che approvi il provvedimento non sia adottata da ogni Camera.

(4) La sottosezione (3) non tocca:

(a) qualunque attività posta in essere in relazione al provvedimento; o

(b) il potere di produrre un nuovo (*ulteriore*) provvedimento (*ordine, ordinanza*) ai sensi della sezione 14(1)(b).

(5) Nella sottosezione (3) «termine per la convalida» indica il periodo di quaranta giorni a decorrere dal giorno in cui il provvedimento è stato adottato.

(6) Nel calcolo del termine per la convalida, non va tenuto conto del tempo in cui

(a) il Parlamento è sciolto o prorogato; o

(b) le sedute di entrambe le Camere sono aggiornate a più di quattro giorni.

(7) Se una deroga espressa viene ritirata dal Regno Unito, il Segretario di Stato deve apportare con provvedimento tutti gli emendamenti a questo Atto che ritiene necessari per adeguarlo a tale ritiro.

*Revisione periodica delle riserve designate.*

17. - (1) Il Ministro *competente* deve revisionare le riserve espresse di cui alla sezione 15(1)(a)

(a) entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data in cui la sez. 1(2) è entrata in vigore;  
(b) se quella designazione è ancora in vigore, entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data in cui l'ultimo rapporto che vi si riferisce è stato steso ai sensi della sottosezione (3).

(2) Il Ministro *competente* deve revisionare ciascun'altra riserva espressa (se ve ne sono)

(a) entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data in cui il provvedimento designante la riserva inizialmente è entrato in vigore; e

(b) se quella designazione è ancora in vigore, entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data in cui l'ultimo rapporto che vi si riferisce è stato steso ai sensi della sottosezione (3).

(3) Il Ministro che conduce una revisione in base a questa sezione deve redigere un rapporto sui risultati della revisione e presentarne una copia a ciascuna Camera del Parlamento.

**GIUDICI DELLA CORTE EUROPEA****DEI DIRITTI DELL'UOMO***Nomina alla Corte Europea dei Diritti Umani.*

18. - (1) In questo articolo «ufficio giudiziario» indica la carica di

(a) Lord Justice of Appeal, Justice of the High Court o Circuit judge, in Inghilterra e Galles;

(b) giudice della Court of Session o sceriffo, in Scozia;

(c) Lord Justice of Appeal, giudice della High Court o giudice di un tribunale di contea, in Irlanda del Nord.

(2) Il titolare di un ufficio giudiziario può diventare giudice della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo («la Corte») senza essere costretto a rinunciare alla propria carica.

(3) Ma non è costretto ad assolvere ai *doveri* del suo incarico giudiziario mentre è giudice della Corte.

(4) Per il periodo durante il quale è giudice della Corte

(a) un Lord Justice of Appeal o Justice of the High Court non deve essere conteggiato come giudice della relativa corte ai fini delle sez. 2(1) o 4(1) del *Supreme Court Act* del 1981 (numero massimo di giudici) né come giudice della Corte Suprema ai fini delle sez. da 12(1) a (6) di quell'Atto (stipendi, ecc.);

(b) un giudice della Court of Session non deve essere conteggiato come giudice di quella corte ai fini della 1(1) del *Court Session Act* del 1988 (numero massimo di giudici) o della 9(1)(c)

dell'*Administration of Justice Act* del 1973 («l'Atto del 1973») (stipendi, ecc.);

(c) un Lord Justice of Appeal o giudice della High Court in Irlanda del Nord non deve essere conteggiato come giudice della relativa corte ai fini delle sez. 2(1) o 3(1) del *Judicature (Northern Ireland) Act* del 1978 (numero massimo di giudici) né come giudice del Tribunale Supremo dell'Irlanda del Nord ai fini delle sez. 9(1)(d) dell'Atto del 1973 (stipendi, ecc.);

(d) un giudice di Circuit non deve essere conteggiato come tale ai fini delle sez. 18 del *Courts Act* del 1971 (stipendi, ecc.);

(e) uno sceriffo non deve essere conteggiato come tale ai fini della sez. 14 dello *Sheriff Courts (Scotland) Act* del 1907 (stipendi, ecc.);

(f) un giudice di tribunale distrettuale dell'Irlanda del Nord non deve essere conteggiato come tale ai fini delle sez. 106 del *County Courts (Northern Ireland) Act* del 1971 del 1959 (stipendi, ecc.).

(5) Se uno sceriffo capo viene nominato giudice della Corte, si applica la sez. 11(1) dello *Sheriff Courts (Scotland) Act* del 1971 (nomina temporanea dello sceriffo capo), per tutta la durata di quella carica, come se il suo ufficio fosse vacante.

(6) L'Allegato 4 contiene disposizioni in materia di pensioni giudiziarie per il titolare di un ufficio giudiziario che presta servizio come giudice della Corte.

(7) Il Lord Cancelliere o il Segretario di Stato può con un provvedimento emanare ogni disposizione *transitoria* (incluso, in particolare, un provvedimento per temporaneo aumento del numero massimo di giudici) che consideri appropriata in relazione a qualsiasi titolare di ufficio giudiziario che abbia concluso il suo servizio come giudice della Corte.

**PROCEDURA PARLAMENTARE***Dichiarazioni di compatibilità.*

19. - (1) Un Ministro della Corona responsabile di un *disegno di legge* presentato in una delle due Camere del Parlamento deve, prima della Seconda Lettura del *disegno di legge*

(a) rilasciare una dichiarazione secondo cui, a suo giudizio, le disposizioni del *disegno di legge* sono compatibili con i diritti della Convenzione («una dichiarazione di compatibilità»); o

(b) rilasciare una dichiarazione secondo cui, se anche egli non è in grado di rilasciare una dichiarazione di compatibilità, il Governo desidera comunque che la Camera proceda con l'esame del *disegno di legge*.

(2) La dichiarazione deve essere scritta e pubblicata nel modo ritenuto appropriato dal Ministro che la rilascia.

### DISPOSIZIONI INTEGRATIVE

*Provvedimenti ecc. sulla base di questo Atto.*

20. - (1) Qualsiasi potere di un Ministro della Corona di adottare un provvedimento sulla base di questo Atto è esercitabile attraverso regolamenti.

(2) Il potere del Lord Cancelliere o del Segretario di Stato di produrre norme (al di fuori delle norme procedurali) ai sensi delle sez. 2(3) o 7(9) è esercitabile attraverso regolamenti.

(3) Qualunque regolamento adottato ai sensi delle sez. 14, 15 o 16(7) deve essere presentato in Parlamento.

(4) Nessun provvedimento può essere adottato dal Lord Cancelliere o dal Segretario di Stato ai sensi delle sez. 1(4), 7(11) o 16(2) a meno che una bozza del provvedimento sia stata presentata, e approvata, da ciascuna Camera del Parlamento.

(5) Qualsiasi regolamento adottato ai sensi della 18(7) o dell'Allegato 4, o al quale si applica la sottosezione (2), è soggetto all'annullamento in conseguenza di una risoluzione dell'una o dell'altra Camera del Parlamento.

(6) Il potere di un dipartimento dell'Irlanda del Nord di produrre

(a) norme ai sensi delle sez. 2(3)(c) o 7(9)(c),

o

(b) un provvedimento ai sensi della sez. 7(11),

è esercitabile per disposizioni di legge formale ai sensi dello *Statutory Rules (Northern Ireland) Order* del 1979.

(7) Qualunque norma prodotta ai sensi delle sez. 2(3)(c) o 7(9)(c) è soggetta a risoluzione negativa (contraria); e la sez. 41(6) dell'*Interpretation Act (Northern Ireland)* del 1954 (significato di «soggetto a risoluzione negativa») si applica come se il potere di produrre norme fosse conferito da un Atto dell'Assemblea dell'Irlanda del Nord.

(8) Nessun provvedimento può essere adottato da un dipartimento dell'Irlanda del Nord ai sensi della sez. 7(11) a meno che una bozza del provvedimento non sia stata presentata, e approvata, dall'Assemblea dell'Irlanda del Nord.

*Interpretazione, ecc.*

21. - (1) In questo Atto

«emendare» include abrogare e fare ricorso (con o senza modifiche);

«il Ministro competente indica il Ministro della Corona responsabile del competente dipartimento governativo autorizzato» (con il significato del *Crown Proceedings Act* del 1947);

«la Commissione» indica la Commissione Europea dei Diritti dell'Uomo;

«la Convenzione» indica la Convenzione per la Protezione dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà Fondamentali, adottata dal Consiglio d'Europa a Roma il 4 novembre 1950 nella parte in cui ha attualmente efficacia per quanto riguarda il Regno Unito;

«dichiarazione di incompatibilità» indica una dichiarazione ai sensi della sez. 4;

«Ministro della Corona» ha lo stesso significato che nel *Ministers of the Crown Act* del 1975;

«Ministro dell'Irlanda del Nord» include il Primo Ministro e il vice Primo Ministro dell'Irlanda del Nord;

«legislazione primaria» indica ogni

(a) Atto pubblico generale;

(b) Atto personale e locale;

(c) Atto privato;

(d) Misura della Church Assembly;

(e) Misura del Sinodo Generale della Chiesa d'Inghilterra;

(f) *Provvedimento* in Consiglio

(i) adottato nell'esercizio della Prerogativa di Sua Maestà Reale;

(ii) adottato ai sensi della sez. 38(1)(a) del *Northern Ireland Constitution Act* del 1973 o il corrispondente provvedimento del *Northern Ireland Act* del 1998; o

(iii) che *modifica* un Atto del tipo menzionato nei paragrafi (a), (b) e (c);

e include un provvedimento o un altro regolamento adottato in base alla legislazione primaria (diversamente che dall'Assemblea Nazionale del Galles, un membro dell'Esecutivo Scozzese, un Ministro dell'Irlanda del Nord o un dipartimento dell'Irlanda del Nord) nella misura in cui è finalizzato ad attuare una o più disposizioni di quella legislazione o emendare qualsiasi legislazione primaria;

«il Primo Protocollo» indica il protocollo alla Convenzione approvato a Parigi il 20 marzo 1952;

«il Sesto Protocollo» indica il protocollo alla Convenzione approvato a Strasburgo il 28 aprile 1983;

«l'Undicesimo Protocollo» indica il protocollo alla Convenzione (che ristruttura il meccanismo di controllo stabilito dalla Convenzione) approvato a Strasburgo l'11 maggio 1994;

«provvedimento riparatore» indica un provvedimento ai sensi della sez. 10;

«legislazione secondaria» indica ogni

(a) *Provvedimento* in Consiglio diverso da uno

(i) prodotto in esercizio della Prerogativa di Sua Maestà Reale;

(ii) prodotto ai sensi della sez. 38(1)(a) del *Northern Ireland Constitution Act* del 1973 o del corrispondente provvedimento del *Northern Ireland Act* del 1998; o

(iii) che emenda Atto di un tipo menzionato nella definizione di legislazione primaria;

(b) Atto del Parlamento Scozzese;

(c) Atto del Parlamento dell'Irlanda del Nord;

(d) Misura dell'Assemblea adottata ai sensi della sez. 1 del *Northern Ireland Assembly Act* del 1973;

(e) Atto dell'Assemblea dell'Irlanda del Nord;

(f) *provvedimento*, norma, direttiva, disposizione, *ordine*, *regolamento municipale* o altro atto ufficiale posto in essere in base alla legislazione primaria (fatta eccezione per la parte in cui dà attuazione ad una o più disposizioni di quella legislazione o *modifica* qualsiasi legislazione primaria);

(g) *provvedimento*, norma, direttiva, disposizione, *ordine*, *regolamento municipale* o altro atto ufficiale posto in essere in base alla legislazione menzionata nei paragrafi (b), (c), (d) o (e) o posto in essere in base a un *Provvedimento* in Consiglio applicabile solo all'Irlanda del Nord;

(h) *provvedimento*, norma, direttiva, disposizione, *ordine*, *regolamento municipale* o altro atto ufficiale posto in essere da un membro dell'Esecutivo Scozzese, un Ministro dell'Irlanda del Nord o un dipartimento dell'Irlanda del Nord nell'esercizio della prerogativa o di altre funzioni esecutive di Sua Maestà che sono esercitabili da tale persona in nome di Sua Maestà.

«materie trasferite (delegate)» ha lo stesso significato che nel *Northern Ireland Act* del 1998; e «tribunale» indica qualunque tribunale di fronte al quale possono essere promossi procedimenti legali.

(2) I riferimenti ad «Articoli» nei paragrafi (b) e (c) della sez. 2(1) riguardano gli articoli della Convenzione per come questi avevano effetto

immediatamente prima l'entrata in vigore dell'Undicesimo Protocollo.

(3) Il riferimento all'art. 46 nel paragrafo (d) della sez. 2(1) include un riferimento agli artt. 32 e 54 della Convenzione per come questi avevano effetto immediatamente prima dell'entrata in vigore dell'Undicesimo Protocollo.

(4) I riferimenti nella sez. 2(1) a un rapporto o decisione della Commissione o a una decisione del Committee of Ministers includono riferimenti a un rapporto o decisione redatta *in base a quanto* stabilito dai paragrafi 3, 4 e 6 dell'art. 5 dell'Undicesimo Protocollo (provvedimenti transitori).

(5) La punibilità con la pena capitale ai sensi dell'*Army Act* del 1955, l'*Air Force Act* del 1955 o il *Naval Discipline Act* del 1957 per un delitto è sostituita con la punibilità all'ergastolo o ad altra pena inferiore autorizzata da quegli Atti; e quegli Atti devono di conseguenza *essere applicati* con le necessarie modifiche.

*Abbreviazione, entrata in vigore, applicazione ed estensione.*

22. - (1) Questo Atto può essere citato come lo *Human Rights Act* del 1998.

(2) Le sez. 18, 20 e 21(5) e la presente entrano in vigore con l'approvazione di questo Atto.

(3) Le altre disposizioni di questo Atto entreranno in vigore il giorno in cui il Segretario di Stato lo stabilirà con un *provvedimento*; potranno essere differenziati i giorni per finalità differenti.

(4) Il paragrafo (b) della sottosezione (1) della sez. 7 si applica ai procedimenti promossi da o su iniziativa di un'autorità pubblica indipendentemente da quando l'atto in questione è venuto in esistenza; ma in ogni caso quella sottosezione non si applica a un atto che è stato posto in essere prima dell'entrata in vigore di quella sottosezione.

(5) Questo Atto vincola la Corona.

(6) Questo Atto si estende all'Irlanda del Nord.

(7) La sez. 21(5), per quanto riguarda qualsiasi disposizione contenuta nell'*Army Act* del 1955, dell'*Air Force Act* del 1955 o del *Naval Discipline Act* del 1957, si estende a ogni luogo al quale si estende quella disposizione.

*(Traduzione a cura di Daniela Alberghini)*